



A.I.D. Associazione Italiana Dislessia

Via Testoni , 1 40123 Bologna
Tel 051/270578 - Fax 051/274784
Indirizzo web: <http://www.dislessia.it>
E-mail: info@dislessia.it
Comitato Problematiche Sociali

Caro amico \ a,

grazie al tuo contributo annuale e alla tua attiva partecipazione l'A.I.D. in questi ultimi tre anni è cresciuta, sia in termini di incremento di sezioni a carattere provinciale (da 33 a 66), sia come numero di soci iscritti (da 1421 a 4228 al 13/09/2005); questo progressivo radicamento sul territorio ha consentito una capillare presenza dell'Associazione, a fianco dei giovani con D.S.A. (disturbi specifici di apprendimento) e delle loro famiglie.

Nel frattempo si è andato progressivamente rafforzando il rapporto con le Istituzioni, sia a livello locale, che nazionale: ciò ha contribuito, tra l'altro, al riconoscimento ufficiale dell'A.I.D. come Ente Formatore per la scuola da parte del M.I.U.R. (Ministero della Educazione, Università e Ricerca) e alla emissione di Circolari Ministeriali sugli strumenti compensativi e dispensativi per una migliore tutela dei nostri figli all'interno della scuola.

In questi anni i passi fondamentali sono stati :

- ✓ La stesura di un Protocollo Sanitario per la Diagnosi.
- ✓ L'organizzazione di corsi di formazione per insegnanti e genitori.
- ✓ L'elaborazione e l'esecuzione di progetti di screening nelle scuole.
- ✓ La realizzazione del video "Come può essere così difficile?" la cui diffusione ha permesso di rendere "visiva" la dislessia e di comprenderne i risvolti
- ✓ La stesura e diffusione di libri di aggiornamento per gli insegnanti e di testi indirizzati ai ragazzi e alle famiglie
- ✓ La creazione del sito (www.dislessia.it)
- ✓ L'ingresso dell'AID nella European Dyslexia Association (EDA)

Queste e tante altre iniziative hanno contribuito a fare crescere sempre più la credibilità dell'Associazione e a far sì che i Disturbi dell'apprendimento non siano più sconosciuti.

Tra gli obiettivi che l'Associazione sta perseguendo il principale è l'emanazione di una Legge dedicata che, inquadrando in modo preciso la Dislessia, permetta un equo diritto allo studio e pari opportunità ai nostri ragazzi.

All'interno dell'Associazione il ruolo del genitore, in quanto portavoce delle esigenze e delle aspettative dei ragazzi dislessici, è di fondamentale importanza come elemento coagulante e di equilibrio tra le componenti del mondo della Scuola e della Sanità.

In quanto genitori di ragazzi dislessici, pensiamo sia fondamentale porre le basi per una nuova cultura che non penalizzi più i nostri figli, ma che veda la loro intelligenza riconosciuta come una potenzialità di crescita della società intera.

Con queste convinzioni abbiamo lavorato, come genitori, all'interno dell'Associazione e continueremo a farlo nella consapevolezza che "essere dislessico" sia una caratteristica costitutiva, che non scompare con la crescita, con cui i nostri ragazzi si dovranno sempre confrontare, valorizzando i loro punti di forza perché vengano riconosciuti.

Far parte dell'Associazione significa dare forza a chi, gratuitamente e volontariamente, mette a disposizione il proprio tempo (spesso anche il proprio denaro) per il futuro dei nostri figli.

Con queste premesse ti chiediamo di dare il tuo contributo alla vita dell'A.I.D., sia coinvolgendoti attivamente, che supportandola economicamente con il rinnovo della quota annuale di iscrizione, essenziale per il sostegno delle iniziative in programma e per la sopravvivenza dell'Associazione stessa.

L'aiuto immediato che puoi dare è nel compilare il Questionario allegato che ci permetterà di "fotografare" l'attuale situazione scolastica o lavorativa dei ragazzi dislessici in Italia e soprattutto di far conoscere le difficoltà e i tempi di attesa che incontriamo per ottenere la diagnosi e la riabilitazione. Il questionario sarà il punto di partenza per presentare dei dati concreti ai Ministeri dell'Istruzione e della Sanità.

Dedicando 10 minuti del tuo tempo aiuterai ad evitare che i ragazzi dislessici e le loro famiglie incontrino le difficoltà che tutti noi abbiamo dovuto affrontare.

Confidando nel tuo impegno e grati per la tua disponibilità, ti inviamo un caro saluto

I membri del Comitato Problematiche Sociali

Franco Botticelli - Michela Niggeler - Chiara Frassinetti - Maria Sala - Donatella Chiarinotti

Bologna, 15.11.2005